

Dato all'ANSA

Roma, 18 dicembre 1963

COMUNICATO STAMPA  
CON VIVA PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

---

---

Comunichiamo che giovedì 19 dicembre, alle ore 11, comincerà a svolgersi la manifestazione a favore del riconoscimento legale dell'obiezione di coscienza: due gruppi partiranno da Piazza del Popolo e da Via XXIV Maggio per congiungersi di fronte alla Camera dei Deputati. Alle ore 13 i rappresentanti delle seguenti organizzazioni:

Movimento Internazionale della Riconciliazione  
Comitato per il Disarmo Atomico e Convenzionale dell'Area Europea  
Movimento non violento per la Pace  
Consulta Romana della Pace  
Goliardi Autonomi  
Nuova Resistenza  
Lega Femminile per la Pace e la Libertà  
Dialogo  
Circolo Culturale Montesacro  
Servizio Civile Internazionale  
Gioventù Battista  
Gioventù Evangelica Metodista  
Gioventù Valdese

Saranno ricevuti dalla presidenza della Camera dei deputati al fine di presentare una petizione per il riconoscimento legale dell'obiezione di coscienza.

p. Il Comitato Organizzatore  
Hadi Vaccaro



Al Presidente del Senato e al Presidente della Camera della Repubblica

Nelle diverse legislature succedutesi dal 1950 ad oggi sono stati presentati all'uno o all'altro ramo del Parlamento Italiana vari progetti di legge concernenti il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza, per l'attuazione cioè di uno statuto che consenta al cittadino, che vi obietti motivi di coscienza, di sostituire la prestazione del servizio militare con un servizio civile altrettanto lungo e pesante.

Purtroppo tali progetti legge non sono mai arrivati alla discussione in Parlamento, pur essendo avvenuto in almeno un caso che la competente commissione legislativa avesse dato parere favorevole per il passaggio del progetto stesso alla discussione in aula.

Di fronte a tali indugi, che deludono l'attesa di un larghissimo settore dell'opinione pubblica italiana che da anni si esprime maturamente per la soluzione di questo problema, le sottoscritte associazioni, a conclusione di una manifestazione pubblica testé effettuata nelle vie di Roma e riasumendo una serie di analoghe dimostrazioni tenute in diverse città italiane, Le rivolgono la seguente petizione, indirizzata congiuntamente al Presidente della Camera dei Deputati, affinché voglia usare della legittima Sua autorità per sollecitare la discussione del progetto in parola.

Degli aspetti che tale problema presenta alla coscienza umana e civile del nostro Paese, noi vorremmo mettere in rilievo i due seguenti più direttamente collegati alla responsabilità del supremo organo politico che Ella ha l'onore di presiedere: I. l'urgente necessità di sanare la grave carenza del nostro attuale ordinamento giuridico rispetto ad una categoria di cittadini quali gli obiettori di coscienza nei cui confronti - anche volendo considerarli rei- viene in pratica a perpetuarsi il disumano istituto della pena senza limite massimo, non applicato neppure ai peggiori criminali; 2. la tutela effettiva del superiore principio della libertà di coscienza caposaldo della Costituzione democratica italiana, che nel riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza trova una sua reale e concreta affermazione.

Vogliamo esprimere la viva fiducia che l'interessamento cui <sup>La</sup> ~~la~~ sollecitiamo con la presente petizione aiuterà a soddisfare l'attesa del Paese per la più rapida soluzione del problema, che nell'incremento che porterebbe al sempre più ampio rispetto della libertà di coscienza dei cittadini- elemento primo di sana vita democratica e civile-, farebbe insieme superare il grave ritardo che tiene l'Italia lontana dagli altri Paesi civili che da tempo hanno dato all'obiezione di coscienza riconoscimento legale.

Con sensi di profonda stima



seguito lettera ai presidenti del Parlamento italiano -

Movimento Internazionale della Riconciliazione:

Nicoletta Riccio

Movimento nonviolento per la pace:

Pietro Pinna

Comitato per il disarmo atomico e convenzionale dell'area europea:

Giuliano Rendi

Consulta Romana per la pace:

Ida Sacchetti

Lega femminile per la pace e la libertà:

Marina Della Seta

Movimento italiano della pace:

Ubaldo Moronesi

Unione giovanile battista:

Maurizio Girolami

Unione giovanile valdese:

Paolo Pioppi

Nuova Resistenza:

Elvira Nini Paietta

Gioventù evangelica metodista:

Giampaolo Silicani

Gruppi Dialogo:

Salvatore Fissirizzi Ricciardi

Circolo culturale Montesacro:

Umberto Padroni

Servizio civile internazionale:

Hedi Vaccaro

Goliardi Autonomi:

Cesare De Michelis.

Roma 19 Dicembre 1963



Comunicato dato alla Questura di Roma - Ufficio politico di Via Genova

Egregi Signori,

Vi comuniciamo che le seguenti organizzazioni:

Diálogo

Circolo Culturale Montesacro

Movimento Internazionale per la Riconciliazione

Comitato per il Disarmo Atomico e Convenzionale dell'Area Europea

Movimento non violento della pace

Servizio Civile internazionale

Lega Femminile per la pace e la libertà

Goliardi Autonomi

Nuova Resistenza

Consulta Romana della Pace

Giovani Battisti

Giovani Valdesi

Gioventù Evangelica Metodista

intendono svolgere una manifestazione non violenta, limitata ad una quarantina di persone, per il riconoscimento da parte del Parlamento del diritto all'obiezione di coscienza. I manifestanti si recheranno a Piazza del Parlamento, partendo alle 11, un gruppo da Piazza del Popolo e l'altro da Via XXIV Maggio 7. Verso le 12,30 i rappresentanti delle organizzazioni saranno ricevuti in delegazione dalla presidenza della Camera.

p. il Comitato Promotore  
Hedi Vaccaro

p. Il movimento Internazionale  
Riconciliazione  
tel. 8310 /837